



Guidoni ha aperto presso l'ateneo molisano la XV edizione della Settimana della Cultura scientifica e tecnologica

L'astronauta fa decollare l'università

"Servono più fondi per la ricerca se vogliamo essere competitivi in Europa"

CAMPOBASSO. Ha compiuto due missioni percorrendo l'orbita della terra. E' toccato a Umberto Guidoni, astronauta italiano, inaugurare la XV Settimana della Cultura scientifica e tecnologica. Il suo intervento è stato organizzato in teleconferenza con il politecnico di Tirana. Guidoni ha parlato della sua esperienza spaziale. Il suo diario di bordo racconta sensazioni e pensieri di un uomo che gira nello spazio. Ma Guidoni non ha mancato neanche di porre l'accento sulla ricerca scientifica, che in Italia sta vivendo un momento di stasi. E questo è un fatto fortemente negativo. "Non investire in ricerca - ha affermato Guidoni - significa non investire nel futuro".

Lo scienziato fa riferimento al pensiero del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ma anche alle parole del governatore della Banca d'Italia, Fazio, i quali

*A lato
una bella immagine
di Umberto Guidoni
che ha aperto la XV
Settimana della
Cultura scientifica
e tecnologica*



insistono sul discorso dell'innovazione quale fattore indispensabile di crescita.

"L'Europa - ha dichiarato ancora Guidoni - si è data una strategia che va sotto il nome di 'Lisbona' e punta ad essere entro il 2010 leader in questo campo. Noi dovremo seguire a ruota, altrimenti resteremo indietro".

Insomma, la ricerca come chiave di sviluppo, come si va

da più parti affermando. Purtroppo, i fondi destinati a questo settore in Italia sono in costante calo. E quando si tratta di tagliare le spese, le prime a cadere sono proprio le risorse indirizzate all'innovazione. Di questo, ha affermato l'astronauta, si continua a parlare ed è un fatto indicativo della sua importanza. Salvo poi non trovare il coraggio per un'inversione di tendenza.